



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Studi Umanistici

## PROVA DI ACCESSO DI LINGUA ITALIANA 12 OTTOBRE 2017

Tempo a disposizione per completare il test: 90 minuti.

Per ogni esercizio sono indicati i punti di valutazione (per un totale di 30). La sufficienza è raggiunta con 15 punti. Con un punteggio inferiore si maturerà un obbligo formativo di Lingua italiana che dovrà essere assolto entro il primo anno di corso.

Nome e cognome (in stampatello, LEGGIBILE) \_\_\_\_\_

n° di matricola \_\_\_\_\_

Corso di laurea: \_\_\_\_\_

*Il seguente passo è tratto dall'introduzione di Leggere, scrivere, argomentare di Luca Serianni (ed. Laterza, Bari, 2013), pp. VII-VIII. Leggilo e sottolinea le parole chiave di ciascun periodo.*

Secondo Graziadio Isaia Ascoli lo «scrivere correttamente» è «una cosa che sa di miracolo, una cosa da perigliarvi la vita». Senza drammatizzare (l'incolumità personale è comunque fuori discussione), è difficile non convenire col grande linguista goriziano. Scrivere bene significa anche leggere bene, non solo comprendendo parole e frasi, ma cogliendo le sfumature e le implicazioni del discorso e, eventualmente, l'intento persuasivo dell'autore. In ogni caso, non è solo una questione per addetti ai lavori. Qualche tempo fa, nel «Corriere della Sera», Paolo Di Stefano – deplorando i politici, che si lasciano andare troppo corrvamente all'incontrollato improprio – osservava: «la capacità di argomentare con pensieri lucidi veicolati da frasi sintatticamente evolute è una parte essenziale del loro dovere pubblico».

Sottoscrivo e rilancio, in due direzioni. Quanto al mezzo, quel che vale per il parlato (e per il parlato proiettato sulla rete: Facebook, Twitter ecc.) vale a maggior ragione per lo scritto. Quanto ai destinatari, lo stesso auspicio andrebbe esteso a molte altre categorie professionali: dai magistrati agli insegnanti, dai medici agli economisti. E c'è da fare appello anche a un dovere privato, individuale, che può riguardare ciascuno di noi: almeno se vogliamo imparare a difendere le nostre ragioni, rendendole ben strutturate e chiare prima di tutto a noi stessi.

Si può costruire, volendo, una cornice teorica, partendo dalla norma e illustrandola con adeguate esemplificazioni: come possono essere distinti i testi in base alla loro tipologia? che differenza c'è tra coesivi e connettivi? quando va usato il punto e virgola? È un percorso che io stesso ho compiuto altrove. Ma in questo volume ho voluto ribaltare la prospettiva, ponendo in primo piano testi “ben scritti”, cioè pienamente funzionali allo scopo per il quale sono stati pensati. Per fortuna, a differenza di quel che normalmente si dice (l'italiano è allo sfascio ecc.), è abbastanza agevole trovare esempi utili: chiunque potrà contrapporre uno qualsiasi dei testi qui antologizzati ai testi “scritti male”, ben noti agli insegnanti ma non solo a loro. Pensiamo ai verbali di tante riunioni condominiali in cui il condomino verbalizzante mette insieme un po' di linguaggio burocratico, un po' di formule giuridiche malamente orecchiate, il tutto cucinato con una sintassi incerta e con una punteggiatura casuale: un eventuale contenzioso potrebbe far leva anche sull'oscurità e

l'imprecisione del dettato. E infatti, al polo opposto del nostro condomino, si collocano i grandi giuristi, che maneggiano la lingua con straordinaria perizia ed efficacia.

A differenza di molti miei colleghi (si veda da ultimo Massimo Arcangeli, in un volume del 2012), sono convinto che i giornali siano mediamente scritti bene; e ottimamente nelle parti costitutive, come l'editoriale e i commenti degli opinionisti. Diversi dei quali, oltretutto, sono professori a cui l'abitudine alla scrittura per un pubblico generalista ha tolto quell'accademismo che Indro Montanelli rimproverava, non a torto, agli storici di professione, giudicando le loro opere illeggibili. Scrivere bene un articolo o un saggio significa fare emergere una tesi di fondo, intorno alla quale sono selezionati gli argomenti pertinenti; dominare perfettamente sintassi e testualità; usare un lessico puntuale e spesso non banale. La punteggiatura è funzionale e non rinuncia affatto a segni che vengono dati troppo facilmente come fuori corso (il punto e virgola ritorna, limitandosi ai giornali, nei testi nn<sup>i</sup> 2, 5, 6, 7; e potremmo aggiungere anche 17.1.1 e 17.2).

2) *Rispondi alle seguenti domande (1 punto per ogni risposta corretta).*

a) Che cosa significa "scrivere bene" secondo Luca Serianni?

---

---

---

---

b) Qual è l'obiettivo del libro che Serianni sta presentando in questa *Introduzione*?

---

---

---

---

c) Quale giudizio formula l'autore relativamente all'italiano giornalistico?

---

---

---

---

**punti /3**

3) *Illustra brevemente il significato delle seguenti parole e locuzioni, nel contesto in cui si presentano nel brano (1 punto per ogni risposta corretta).*

convenire \_\_\_\_\_

orecchiate \_\_\_\_\_

generalista \_\_\_\_\_

**punti /3**



6) Trasforma il discorso diretto in indiretto **(0,5 punti per ogni risposta corretta)**.

a) Mio fratello mi chiese: «Tornerai domani?».

---

b) Il guardiano disse: «Il cortile deve essere sgomberato».

---

c) L'insegnante ci chiese: «Quanto avete studiato per l'interrogazione?».

---

d) Il presidente aveva affermato: «Per fine mese i lavori saranno finiti».

---

**punti /2**

7) Distingui le frasi attive e le frasi passive **(0,5 punti per ogni risposta corretta)**.

a) Sono stato fermato dalla polizia lungo la strada. A P

b) Ve l'hanno preparato i nostri amici, il pranzo. A P

c) È il vento a darmi fastidio, non la nebbia. A P

d) Giulia Rossi è stata nominata ministra. A P

**punti /2**

8) Individua il soggetto delle seguenti frasi (dove è presente) e scrivilo di seguito **(0,5 punti per ogni risposta corretta)**.

a) Sulla scrivania ho lasciato una busta con i documenti. \_\_\_\_\_

b) La cena, la trovi nel frigo. \_\_\_\_\_

c) Camminare fa bene alla salute. \_\_\_\_\_

d) Oggi si festeggia il compleanno di Ornella. \_\_\_\_\_

**punti /2**

9) Indica quando nei seguenti enunciati compare una subordinata (S) e quando una coordinata (C) alla frase principale **(0,5 punti per ogni risposta corretta)**.

a) Dal momento che non mi hai dato ascolto, ho fatto da solo. S C

b) Finisco il lavoro e poi telefono al capoufficio. S C

c) Finisco il lavoro ma poi devo correre a casa. S C

d) Non mi ricordo dove ho messo l'abbonamento del treno. S C

**punti /2**

10) Ognuna delle parole in corsivo è seguita da altre tre parole. Individua tra queste il suo sinonimo e sottolinealo **(0,5 punti per ogni risposta corretta)**.

<i>corroborante</i>	energetico	forzuto	volontario
<i>munifico</i>	generoso	di bell'aspetto	esplosivo
<i>balordo</i>	difettoso	tonto	aggressivo
<i>palpito</i>	mollusco	macina	battito

**punti /2**

**TOTALE /30**